

FOCUS Casa Diritti Sociali ha pensato ad un calendario per il 2010 come un convinto augurio, e come uno scatto di volontà propositiva in un autunno particolarmente opaco di questo sofferto 2009, dove molto spesso ci sembra anneghino le tante attività ed iniziative che l'intera società italiana e la società civile responsabile realizzano.

Con chiarezza intanto abbiamo voluto dire che continueremo il nostro impegno nei dodici mesi che verranno nel 2010. Un calendario nasce con un certo anticipo rispetto al tempo della sua presentazione ed è già denso di persone, fotografi, scatti, colore, carta riciclata, impaginazione, stampa, oltre che delle ragioni che hanno portato ad adottarne la facitura.

Un calendario segue la vita erratica delle situazioni di distribuzione dove deve essere credibile. E' importante come si presenta e che sia plausibile per motivare ad essere scelto, possibilmente regalato non solo a se stessi, e meritevole di una convivenza nei prossimi dodici mesi.

Un calendario deve meritarsi di accompagnarci dal primo gennaio e nei 365 giorni che seguono. Esso non è solo un piccolo libro di fotografia o una mostra di fotografia a tema. È come un orologio o un cellulare, che ci accompagna nell'anno che viene con scadenze ed impegni previsti ed altri temuti e sperati.

Il 2010 è Anno Europeo di lotta alle povertà. Siamo a 10 anni ormai dagli Obiettivi del Millennio: eliminare la povertà estrema e la fame; assicurare istruzione elementare universale; promuovere la parità tra i sessi e conferire maggior potere alle donne; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere hiv-aids; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo.

Con la forza (e la consapevole debolezza) di Organizzazione di Volontariato impegnata per l'affermazione dei diritti fondamentali, va soprattutto delineato e allestito il programma di azioni sperimentali da decidere con le stesse persone in povertà di diritti.

E mai come in questo anno di crisi, dall'estate 2008 come in tutti i paesi dell' U E anche in Italia, e nel singolo comune, le persone più deboli, la coesione sociale ed il futuro dello sviluppo umano pagano un prezzo altissimo, dopo aver già pagato nei lunghi decenni di liberismo più sfrenato. Nel nostro paese sono 15 milioni le persone che non ce la fanno. Uno su quattro. In questi mesi tutti gli indicatori annunciano un peggioramento della situazione per i più deboli, ed è così anche negli altri paesi europei, in quelli che si affacciano sul Mediterraneo, ma anche negli USA, in Cina, nel resto del mondo.

Tutte le attività di FOCUS Casa dei Diritti Sociali portano un contributo alla tutela e alla promozione dei diritti fondamentali.

Si rivolgono e sono realizzate con persone in povertà di diritti. La prima indicazione che emerge dalla nostra esperienza è quella di imparare a vedere e conoscere i poveri, dare la parola agli invisibili: uno su quattro. I 15 milioni di italiani in povertà sono nel nostro quartiere, nel nostro luogo di studio o di lavoro, nella nostra comunità. Le azioni concrete locali e quotidiane fanno conoscere ed esprimere persone con le loro difficoltà e le loro risorse, rendendo proponibili capacità di azione, di risposta solidale, di futuro.

La qualità dei progetti di vita, di chi oggi è più povero di diritti, è un indicatore significativo del contributo che può dare la società civile responsabile per uscire da questa crisi.

A partire dai diritti fondamentali più elementari: quello al nutrimento e la rete di attività che lo promuove. La raccolta e distribuzione di cibo e di altri articoli e cure e prevenzione per l'igiene e la salute. I Gruppi di Acquisto Solidali.

L'agricoltura biologica e le fattorie sociali. Il commercio equosolidale. E la casa, il lavoro.

E, passando per i Servizi Pubblici Locali e i servizi sociali, fino al diritto all'istruzione e la rete di attività che lo promuovono perché tutti, ad ogni età, possano apprendere ed avere strumenti per conoscere gli analfabetismi e combatterli. Le didattiche attive perché solo sul riconoscimento di esperienze, saperi e culture si fonda la possibilità di un nuovo percorso

- interculturale - di conoscenza e trasformazione.

Nel 2010 la prosecuzione pesante della crisi colpirà istituti ed ordinamenti importanti della vita sociale e richiederà di investire in nuovi interventi più complessi per tutelare i diritti fondamentali delle persone, a partire dal sistema scolastico e dal ciclo dei rifiuti. Per la realizzazione di interventi necessari con le nostre comunità ed il rafforzamento di obiettivi strategici solidali risulterà decisivo lo sviluppo di metodologie e strumenti adeguati a promuovere la presenza attiva e le risorse delle persone in povertà di diritti nello spazio pubblico, nella vita delle città e nelle istituzioni. L'interazione coalizzata di queste reti solidali nelle comunità e con gli enti locali e territoriali perché questo è il tempo di accogliere, dialogare, progettare insieme, sostenere quanti cercano e sperimentano risposte e programmi di sviluppo umano per questo nostro paese.

Per informazioni su come avere il calendario "Today, Tomorrow, To Nino"

FOCUS-Casa dei Diritti Sociali

via dei Mille, 6

00185 Roma

tel. 06/4464613

06/4464742

fax 06/45439339

net@dirittisociali.org